

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

130° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 9 LUGLIO 1991

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente FRANZA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese» (2740), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Provantini ed altri; Zaniboni ed altri; Spini; Sacconi ed altri; Martinazzoli ed altri; Righi ed altri; Quercini ed altri; Orciari ed altri; Barbalace

ed altri; Viscardi ed altri; Tiraboschi ed altri; Castagnetti ed altri; Bianchini ed altri; Cristoni ed altri; De Julio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
FONTANA Elio (DC)	4
MANCIA (PSI), relatore alla Commissione ...	2

I lavori hanno inizio alle ore 16.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese» (2740), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Provantini ed altri; Zaniboni ed altri; Spini; Sacconi ed altri; Martinazzoli ed altri; Righi ed altri; Quercini ed altri; Orciari ed altri; Barbalace ed altri; Viscardi ed altri; Tiraboschi ed altri; Castagnetti ed altri; Bianchini ed altri; Cristoni ed altri; De Julio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese», risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Provantini ed altri; Zaniboni ed altri; Spini; Sacconi ed altri; Martinazzoli ed altri; Righi ed altri; Quercini ed altri; Orciari ed altri; Barbalace ed altri; Viscardi ed altri; Tiraboschi ed altri; Castagnetti ed altri; Bianchini ed altri; Cristoni ed altri; De Julio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione del provvedimento sospesa nella seduta del 26 giugno. Prego il senatore Mancia di riferire alla Commissione sul lavoro svolto in sede di comitato ristretto.

MANCIA, relatore alla Commissione. Comunico subito alla Commissione che si sono svolti ripetuti incontri sia con rappresentanti dell'altro ramo del Parlamento, sia con rappresentanti del Governo. In base alle indicazioni ricevute anche da vari Gruppi politici abbiamo ritenuto di predisporre un testo che tenesse conto della proposta governativa concernente la direzione generale. Certo non proponiamo un incremento del personale, ma un semplice rafforzamento di quello già esistente al fine di assicurare un servizio indispensabile alla piccola e media impresa.

Abbiamo inoltre tenuto conto di un secondo aspetto recepito dai colleghi della Camera dei deputati. Il senatore Aliverti aveva parlato di un doppio binario, comprendente sia il credito di imposta sia i contributi in conto capitale. La Commissione finanze del Senato ci ha fatto rilevare che gli impegni possono essere assunti solo fino alla scadenza della legge finanziaria attualmente in vigore, cioè fino al 1993. Non possiamo quindi far riferimento ad un periodo di 5 anni. Conseguentemente, in sede informale, abbiamo redatto una nuova proposta ed ora resta solo da stabilire la percentuale cui fare riferimento. Noi proponiamo di non modificare la quota dell'80 per cento delle risorse riservata al meccanismo automatico del credito di imposta, riservando ad altri fini la quota del 20 per cento.

Ricordo che dalla Camera dei deputati è stata avanzata la richiesta di aumentare quest'ultima percentuale. In proposito il Governo si è rimesso alla volontà del Parlamento. Anche la nostra Commissione aveva osservato che era possibile procedere ad un aumento.

A questo punto spetta a noi decidere. Rilevo però che abbiamo già compiuto una scelta, sulla quale stiamo ormai discutendo da mesi. Certo è indispensabile prevedere una parte privilegiata per il credito di imposta. Credo comunque che una ripartizione che destini una quota del 70 per cento al credito di imposta ed una quota del 30 per cento ad altri fini potrebbe essere accolta dai colleghi della Camera dei deputati.

Un altro tema su cui si è aperto un confronto molto aspro è quello relativo al dato degli incentivi da destinare al Mezzogiorno. È stato previsto che agli interventi nelle aree depresse venga destinata una quota maggiore rispetto a tutti gli altri. I colleghi dell'altro ramo del Parlamento hanno insistito affinché fosse elevata la quota di partecipazione di queste zone depresse. Personalmente ho subito precisato che in merito la nostra posizione era inflessibile anche perchè abbiamo compiuto numerose ricognizioni che ci hanno indotto a ritenere che quel limite possa essere valutato positivamente. Tenendo però presente che si è esclusa ogni possibilità di cumulo potremmo forse accogliere eventuali proposte tendenti a ritoccare la previsione.

Inoltre è stato esaminato il problema relativo alla quota di riserva. Ricordo che le norme vigenti prevedono che il 40 per cento delle risorse sia riservato al Mezzogiorno. Si propone che qualora queste risorse non siano utilizzate si proceda ad un recupero dei fondi in esubero e ad una loro redistribuzione su tutto il territorio nazionale.

La nostra attenzione è stata richiamata anche dal problema inerente al commercio. I colleghi della Camera hanno approvato un testo in cui si prevede che alcune aziende commerciali possano aderire a consorzi o comunque usufruire delle agevolazioni previste dai consorzi. Il Governo ha assunto una precisa posizione su tale punto, chiedendo uno stralcio di tutta la parte relativa al commercio. In sede informale, dopo aver concluso gli opportuni accordi con il Governo, abbiamo ritenuto che la via migliore sia quella già percorsa dalla Camera: proponiamo perciò di confermare le previsioni approvate dall'altro ramo del Parlamento.

In materia di controlli si sono svolte numerose discussioni: è stata prospettata l'esigenza di attribuire la titolarità del controllo al Ministero dell'industria che lo eserciterà, mediante apposita convenzione, attraverso il Mediocredito centrale e gli altri istituti di credito speciale.

C'è però una esigenza da parte dei colleghi della Camera. Ci siamo assunti un impegno con le categorie interessate per approvare questo provvedimento prima dell'interruzione estiva. Pertanto, abbiamo chiesto ai colleghi della Camera di approvare il disegno di legge entro la fine di luglio. Poichè i tempi di discussione sono abbastanza ristretti, nel pomeriggio verrà distribuito il testo che dà conto del lavoro svolto in sede informale: esso tiene conto delle osservazioni avanzate sia dai colleghi del Senato che della Camera, con la partecipazione attiva dei rappresentanti del Governo nelle persone del ministro Bodrato e del sottosegretario Bastianini. Abbiamo dichiarato di essere pronti a recepire le eventuali osservazioni provenienti dai vari Gruppi politici: le

osservazioni del PDS, in particolare, sembravano inserirsi nella proposta governativa. Mi riferisco principalmente alla Direzione generale in merito alla quale ritengo che possa essere accolta la proposta del Governo.

In materia di controlli è stata prospettata l'esigenza di attribuirne la titolarità al Ministero dell'industria; quanto alla presentazione delle domande abbiamo discusso circa il criterio da adottare: le proposte dei senatori del PDS sono state accolte e così dicasi di quelle dei colleghi della DC. Rimane il problema del 40 per cento delle risorse a favore del Mezzogiorno.

Colleghi senatori, vi invito a prendere al più presto visione del lavoro svolto in modo da poter giungere all'approvazione del provvedimento entro i termini concordati.

FONTANA Elio. Signor Presidente, il mio Gruppo non può che apprezzare l'ampio lavoro svolto dal relatore, insieme ai colleghi della Camera e ai rappresentanti del Governo, in via informale.

Non abbiamo potuto partecipare alla riunione di stamattina e vorremmo presentare alcuni emendamenti che ritengo il relatore abbia già inserito nel testo. In caso contrario, lo invito a farlo tenendo presente che, se la linea di marcia fosse quella portata avanti dal relatore, il nostro desiderio sarebbe di abbreviarla.

Invito tutti i Gruppi ad esaminare oggi il testo, discutendo gli emendamenti nostri e quelli eventuali del PDS, in modo da poter giungere ad una rapida approvazione del disegno di legge in titolo.

PRESIDENTE. Ritengo che su alcune delle proposte formulate dal comitato ristretto sarà necessario acquisire il parere della 1^a e della 5^a Commissione.

Poichè nessun altro domanda di parlare, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA